

**FLOTTE AZIENDALI**

# Il noleggio viaggia verso il 30%

È la quota che il comparto può toccare sul totale immatricolato a fine anno. Il nodo degli eco-incentivi che penalizzano il settore

di **LUCIO TORRI**

**I**l noleggio auto si avvia a chiudere il 2023 con immatricolazioni e fatturato ancora in crescita rispetto allo scorso anno, quando il settore raggiunse un giro d'affari record di 13 miliardi di euro e una flotta di 1,2 milioni di mezzi in circolazione. «Le performance sono positive sia per il lungo termine, sia per il breve, nonostante il quadro economico e geopolitico incerto — dice Alberto Viano, presidente di Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità —. La quota del noleggio sul totale immatricolato potrebbe toccare a fine anno il 30% contro il 28% del 2022, consolidando la sua centralità nell'automotive».

## I numeri

Secondo l'elaborazione effettuata da Aniasa su dati Unrae, nei primi dieci mesi dell'anno la quota del noleggio a lungo termine è salita al 24,4% (contro il 22,3% del 2022), mentre quella del breve è stabile (4,4% contro il 4,2%). L'auto aziendale, considerando anche gli acquisti diretti e in *leasing* così come altre formule di noleggio, rappresenta il 44,7% del mercato delle immatricolazioni, contro il 40,9% del 2022, permettendo così all'Italia di ridurre le distanze, seppur di poco,

dagli altri Paesi dell'Europa Occidentale (64,1% in Germania nel 2022, 55% in Spagna e 54,6% in Francia).

Tornando al solo noleggio, sempre nei dieci mesi le immatricolazioni del lungo termine sono salite del 32,4%, quelle del breve del 27,2%, così come risultano in forte crescita anche i veicoli commerciali. «Gli operatori del lungo termine stanno ampliando le flotte acquistando più auto e vedono aumentare i ricavi sia per l'ampliamento del business gestito, sia per l'ascesa dei listini dettato dall'inflazione e dalla salita dei tassi di interesse: incrementi tariffari inevitabili introdotti però in modo progressivo, per non incidere in modo troppo oneroso sui bilanci delle aziende clienti», spiega Viano.

Pe il breve termine il 2023 è stato invece «un anno di grandi investimenti per l'ampliamento e il rinnovo della flotta gestita, dopo le difficoltà negli approvvigionamenti legate alla crisi dei microchip», prosegue il presidente di Aniasa. Il fatturato del breve è cresciuto nei primi nove mesi dell'anno del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2022, a 1,148 miliardi di euro, e del 16,3% sul 2019, l'anno prima della pandemia. «Risultati ottenuti anche con una diminuzione dei costi medi del noleggio e nonostante il mese di agosto, tra i più importanti per il settore, abbia in parte deluso le aspettative soprattutto sul fronte della clientela domestica», racconta Viano.

Tra gli indicatori risulta positivo anche l'andamento dei giorni (+14,8%) e del numero di noleggi (+20,5%), anche se per

queste voci il gap con il pre-Covid non è stato ancora colmato (-4,2% e -19,2%). Stesso discorso per la flotta (165.402 veicoli), in crescita sul 2022 (+20,6%) ma non rispetto al 2019 (-7,3%).

## Il fronte agevolazioni

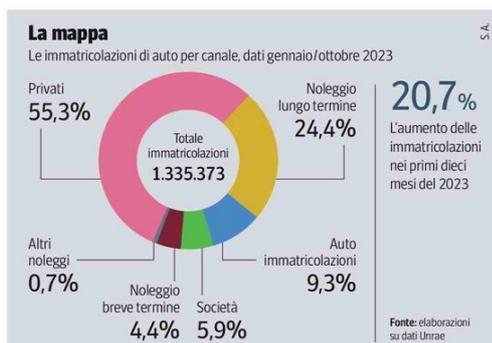
In questo quadro positivo non mancano i segnali discordanti. «I privati con e senza partita Iva, che nei mesi scorsi avevano superato i 160.000 contratti di lungo termine con una quota vicina al 15% dei veicoli in flotta, sembrano essere più cauti adesso, forse per un'incertezza di mercato o per la mancanza di stimoli fiscali più sostanziosi», dice Viano.

Proprio sul fronte degli incentivi, Aniasa tiene aperto il dialogo con governo e Parlamento «al fine di rimuovere quell'asimmetria che penalizza il comparto del noleggio: gli eco-incentivi alle vetture elettriche e ibride a noleggio, oggi previsti nella misura del 50%, dovrebbero essere alzati al 100%, come avviene per acquisti e *leasing*. Anche perché, nei primi nove mesi del 2023 il 44% delle vetture oggetto di incentivo è stato immatricolato dalle aziende del *renting*, comparto che si conferma centrale per l'accelerazione della transizione ecologica del parco circolante, tra i più vecchi e inquinanti d'Europa». Un ordine del giorno approvato a fine ottobre alla Camera impegna l'esecutivo a intervenire in tal senso e lascia ben sperare l'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il volto**  
Alberto Viano  
presidente di Aniasa



Peso: 38%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.